



Oleandri, anche il fumo Ã killer: il caso di 76 bovini morti

Descrizione

(Adnkronos) â

Settantasei bovini morti contemporaneamente, improvvisamente e inspiegabilmente. Scattano le indagini, poi la scoperta: sono stati uccisi dallâinalazione di oleandri inavvertitamente bruciati in un campo attiguo allâallevamento. Un caso misterioso che dÃ origine a una scoperta scientifica: per la prima volta in letteratura viene evidenziato che gli oleandri possono essere mortali non solo per ingestione, ma anche per inalazione. Eâ una rivista internazionale, âFrontiers in Veterinary Scienceâ, dedica allâepisodio âavvenuto in un allevamento del Padovano â un approfondito articolo dal titolo âCase Report: Oleandrin intoxication by inhalation in beef cattleâ.

Eâ uno degli eventi sul quale hanno indagato i veterinari dellâUlss 6 Euganea, che domani si ritroveranno insieme a medici, assistenti sanitari, infermieri, tecnici della prevenzione, biologi, psicologi e personale amministrativo in assise a Piove di Sacco, nella Plenaria 2025 del Dipartimento di Prevenzione dellâazienda sanitaria. Un incontro in cui si parlerÃ anche di medicina veterinaria, sicurezza ambientale, alimentare e sanitÃ animale, epidemiologia, vaccini, screening, attivitÃ motoria, medicina legale, sicurezza sul lavoro.

La vicenda dei 76 bovini morti â riferisce lâazienda Ussl 6 Euganea â nasce da una telefonata ricevuta una domenica mattina dal Servizio veterinario, da un allevatore che segnalava la morte improvvisa e inspiegabile di piÃ¹ di un terzo dei suoi oltre 200 bovini da ingrasso. Lâallevamento non era stato colpito da incendi o eventi atmosferici gravi e le indagini non evidenziavano presenza di malattia. Dalla testimonianza dellâallevatore i veterinari scoprono perÃ² che erano stati bruciati dei rami di oleandro, il fumo (per via della bassa pressione atmosferica) era entrato nella stalla e i bovini avevano manifestato difficoltÃ respiratorie. Il maggior numero di animali morti, inoltre, si trovava proprio in prossimitÃ del punto di ingresso del flusso dâaria rispetto a dove erano stati bruciati i rami. Un familiare dellâallevatore, intervenuto subito dopo il fatto, ha accusato gli stessi sintomi ed Ã stato portato in ospedale, dimesso qualche ora dopo per miglioramento.

âLa tossicitÃ della pianta di oleandro Ã ben nota â afferma Anselmo Ferronato, direttore Servizio veterinario SanitÃ animale Ulss 6 â ma neanche i libri di tossicologia riportano problematiche dovute allâesposizione al fumo derivato dallâoleandro. Abbiamo cosÃ coinvolto lâuniversitÃ degli

Studi di Padova per approfondire il caso. Sono stati quindi svolti esami autoptici su alcuni animali venuti a morte e diversi esami di approfondimento•.

••Con la collaborazione di diversi laboratori, infine siamo riusciti a confermare quanto ipotizzato: dagli esami istologici si vedono danni compatibili con intossicazione da oleandrina e la stessa molecola viene ritrovata in diversi organi. Pochi mesi dopo questo sfortunato episodio si arriva a pubblicare lâ••articolo su Frontiers in Veterinary Science. Un lavoro nato dalla competenza, la curiositÃ e soprattutto la grande collaborazione tra numerosi professionisti coinvolti, tra i quali il fondamentale apporto del Dipartimento di Medicina animale, produzioni e salute dellâ••ateneo di Padova, una sinergia di cui il Servizio veterinario della Ulss 6 Euganea Ã• orgoglioso di far parte•, conclude Ferronato.

••

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Dicembre 11, 2025

Autore

redazione

default watermark